

VIMERCATE Primo grosso intervento per il complesso che ospita quattromila studenti

In arrivo dodici aule in più all'Omnicomprendivo

Tra un paio di mesi partirà il cantiere da 3,5 milioni finanziato dalla Provincia. Il nuovo blocco sarà utilizzabile da tutti e quattro gli istituti superiori. ■ **Martino Agostoni** a pagina 10

(S) PUNTO DI VISTA

Se il volontariato fa la voce grossa

di **Claudio Colombo**
c.colombo@ilcittadinomb.it

■ Il raddoppio della tassa Ires per le realtà del volontariato - una «perla» della legge di bilancio approvata a fine 2018 - è uno dei tanti pasticci combinati dal governo del cambiamento. Ottima l'intenzione di partenza - introdurre la massima trasparenza in un settore che riserva qualche zona d'ombra -, meno apprezzabili le reali conseguenze della scelta: così com'è, la norma penalizza anche enti importanti al servizio del bene comune e della solidarietà, un valore spesso richiamato nei discorsi di papa Francesco e del presidente della Repubblica Mattarella ma evidentemente non del tutto interiorizzato dai nostri attuali governanti.

L'attesa retromarcia del governo, ingranata giovedì in un vertice a Palazzo Chigi, è un sollievo destinato a durare poco, poiché a prevalere adesso è la preoccupazione per come (e quando) l'esecutivo metterà in atto la correzione promessa. Ripristinare lo sconto sulla tassa? È possibile, ma andranno cercate le coperture finanziarie, ossia oltre 400 milioni per i prossimi tre anni. Altro che sollievo. E infatti sui social e nelle riunioni degli organismi dirigenti, prima di questi segnali di apertura, era rimbalsata l'idea di usare la piazza per «dare un segnale» forte e chiaro, sulla scia di quanto è stato fatto nelle scorse settimane da imprenditori, artigiani, agricoltori, studenti, pensionati e via elencando. Non per il solo gusto di essere contro a prescindere, ma nella speranza che da questa confusione programmatica possano spuntare, prima o poi, provvedimenti che favoriscano realmente crescita, progresso e migliori equilibri sociali. ■



VILLASANTA

Polizia locale: ogni agente ha la body cam

Gli apparecchi sono in grado di registrare audio e video: una garanzia per tutti.

■ **Michele Boni** a pagina 21

BUSNAGO Investita in via Belgioioso

Raffica di incidenti Muore 40enne

■ **Marco Testa** a pagina 46

CONCOREZZO

«Forza Gaye» La città fa il tifo per il barista ferito



■ a pagina 33

PRIMO PIANO

Terzo settore La tassa sulla bontà sarà cancellata

■ **Arianna Monticelli** alle pagine 2 e 3

ARCORE

Via Montegrappa: partito il cantiere per i sottoservizi

■ a pagina 17

BERNAREGGIO

Raccolta rifiuti Legambiente promuove la città

■ **Gabriele Galbiati** a pagina 39

SANT'ANTONIO

Falò a Vimercate A Omate salta dopo 43 anni

■ alle pagine 11 e 37

TRASPORTI

Treni, una petizione per far riattivare la Seregno-Carnate

■ **Davide Perego** a pagina 42

BRUGHERIO

Comune e Lega Scoppia la guerra delle tombe

■ **Valeria Pinoia** a pagina 30

VIMERCATE

Piscina di via Atleti: ecco il progetto scelto per la rinascita

■ a pagina 9

USMATE VELATE

Mafalda diventa bar Stop al ristorante dopo 70 anni

■ a pagina 41

Tra due anni piscina pronta con pallavolo, tennis e paddle

di **Martino Agostoni**

■ Due anni di tempo e la piscina comunale di via degli Atleti sarà riaperta, sistemata e ampliata nei servizi sportivi per attività di nuoto in ogni stagione indoor e all'aperto, sia agonistiche sia ludiche, ma anche multidisciplinari con nuovi impianti per il tennis, paddle e beach volley, oltre a un centro medico e fisioterapico. Sono l'orizzonte temporale e la proposta che hanno convinto l'amministrazione comunale ad affidare a Lombardia Nuoto, società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata di Monza attiva dal 1994 e attualmente alla guida di oltre 8 piscine nella regione, la progettazione della riqualificazione dell'impianto natatorio di Vimercate chiuso da inizio luglio.

Sette proposte

È terminata la selezione avviata in estate dal Comune per individuare operatori interessati a partecipare a una project financing per ridare un futuro alla piscina comunale, un partenariato pubblico-privato in cui l'operatore sia pronto a sobbarcarsi le spese per riqualificare e migliorare l'area di via degli Atleti in cambio della sua gestione per un numero di anni adeguato a rientrare dell'investimento fatto. A Palazzo Trotti sono arrivate sette proposte, presentate pubblicamente a fine novembre, quindi valutate dai tecnici del municipio e poi selezionate dalla Giunta che il 28 dicembre ha scelto quella ritenuta migliore.

Rispetto alle altre, la proposta di Lombardia Nuoto ha meglio soddisfatto i criteri ritenuti prioritari dall'amministrazione di "celerità dei tempi, minima esposizione economica da parte del Comune, sostenibilità ambientale e ottimizzazione dell'uso dell'impianto, con armonizzazione tra utenza agonistica e ludica", spiega una nota di Palazzo Trotti.

Il progetto

L'idea presentata dall'operatore monzese punta sulla ristrutturazione dell'attuale impianto con copertura dei costi stimati in 2.787.000 di euro interamente a carico del privato e una futura gestione per 30 anni che applicherebbe tariffe in linea con i valori di mercato presenti in strut-



« La proposta scelta prevede 2,7 milioni per la ristrutturazione dell'impianto e la gestione per 30 anni

ture analoghe. Ampliano la proposta di Lombardia Nuoto la previsione di un centro medico, fisioterapico e riabilitativo, viene poi soddisfatto il requisito richiesto dalla maggioranza in Consiglio comunale di mantenere l'attuale piscina esterna da 50 metri usandola per attività sia ludiche sia agonistiche. Verrebbero aggiunti spazi per il tennis, il beach



Il mantenimento della piscina scoperta da 50 metri è stata una delle condizioni poste dall'amministrazione ai partecipanti al bando

volley e due campi da paddle, oltre allo scavo di un pozzo dell'acqua e lavori per migliorare l'efficienza energetica.

I tempi

Con la scelta della Giunta sono stati dati dai 30 ai 45 giorni di tempo a Lombardia Nuoto per eseguire ulteriori verifiche tecniche e sopralluoghi che possano confermare la fattibilità della proposta presentata. Se ci sarà esito positivo, le verrà assegnato l'incarico di redigere il progetto vero e proprio della riqualificazione e il piano per la futura gestione in un tempo stimato di 160 giorni, comprensivo anche di eventuali modifiche richieste dal Comune. Con il progetto partirà la fase per predisporre e svolgere il

« Sartini: «Si tratta di tempi ragionevoli, dopo che per vent'anni è stata trascurata la questione sicurezza»

bando pubblico per assegnare i lavori e poi la gestione della nuova piscina, una gara che dovrebbe impegnare circa 200 giorni, aperta a tutti gli operatori interessati e non solo al proponente.

Se poi l'assegnazione dovesse andare a un soggetto diverso da Lombardia Nuoto, a quest'ultimo sarà pagato il costo di progettazione sostenuto dal vincitore del-

l'appalto. Seguirà la redazione del progetto esecutivo e la sua approvazione in un tempo previsto di 100 giorni, quindi potranno partire i lavori che, con il collaudo, dovrebbero portare all'inaugurazione del nuovo impianto natatorio entro 220 giorni.

In totale, secondo la stima della proposta di Lombardia Nuoto, servono 2 anni: «Tempi ragionevoli - dice il sindaco Francesco Sartini -, dopo che per vent'anni il centro natatorio ha accolto gli utenti senza che nessuno si preoccupasse delle necessarie verifiche di sicurezza. Sappiamo che ci saranno disagi da sopportare e lavoreremo con impegno perché siano limitati nel tempo e soprattutto ripagati da un risultato all'altezza della nostra città». ■

POLIZIA LOCALE In deposito, tra gli altri, un iPad, orecchini d'argento, un ciondolo con perla, orologi

Ufficio oggetti smarriti: nessuno va a reclamarli

■ Gli ultimi arrivi sono un orologio da polso, quattro paia di occhiali, una coppia di orecchini d'argento e una catenina con un ciondolo di perla. Ma la lista è molto più lunga e tutto si aggiunge a una collezione di decine di oggetti accumulati nell'ultimo anno, tra cui ci sono un iPad praticamente nuovo, vari telefoni cellulari, borse o portaogetti, altri orologi, occhiali di ogni tipo, gioielli o pezzi di bigiotteria assortiti e poi numerosi mazzi di chiavi.

Sono tutti al comando della Polizia locale di piazza Marconi 7, ognuno catalogato con la data di consegna ed eventuali altre informazioni disponibili e quindi imbustato in attesa che qualcuno se li venga a prendere. Ma sono

ben pochi i vimercalesi che sanno che tra i vari servizi svolti dai vigili c'è anche quello della custodia degli oggetti smarriti e che, quando si perde qualcosa in città, non è una cattiva idea fare un tentativo per cercarla semplicemente chiedendo agli uffici di piazza Marconi. Oppure, se si è più pratici con le procedure amministrative, guardare tra le ordinanze pubblicate dal Comune per vedere se c'è un nuovo avviso degli ultimi oggetti ritrovati e consegnati formalmente al sindaco, poi in pratica alla Polizia locale.

A inizio anno il sindaco ha pubblicato una nuova ordinanza che segnala gli ultimi oggetti consegnati che s'è detto e che, come dispone il codice civile, vanno restituiti ai proprietari che li han-



Alcuni degli oggetti depositati al comando Foto Agostoni

no persi. Se però i proprietari sono sconosciuti o irrintracciabili gli oggetti restano in custodia dai vigili. Ma lì non possono stare in eterno: passato un anno di tempo dal ritrovamento, l'oggetto smarrito può essere dato a chi l'ha trovato e consegnato, diventandone

il nuovo legittimo proprietario. Ma anche in questo caso non sono molti coloro che tornano a reclamare l'oggetto ritrovato un anno prima e va a finire che ogni anno al comando dei vigili l'accumulo delle buste con gli oggetti smarriti aumenta. ■ **M.Ago.**